

CHI LAVORA IN UN MUSEO?



Il direttore è responsabile del museo e ne favorisce lo sviluppo nel tempo; definisce i vari compiti del personale, utilizza le risorse economiche a disposizione e programma le attività di presentazione e valorizzazione delle collezioni.

Il conservatore/curatore si occupa delle collezioni custodite nel museo, cioè di un insieme di opere che hanno una storia in comune; fa in modo che siano catalogate, studiate ed esposte nel migliore dei modi e indica quali fra esse necessitano di interventi di manutenzione e restauro. **Il restauratore** esegue gli interventi di restauro sulle opere stesse e controlla l'adeguatezza delle condizioni climatiche necessarie per la loro conservazione.

Il responsabile del servizio educativo analizza i bisogni e le aspettative del pubblico, propone attività attraverso le quali il museo possa raccontarsi ed essere compreso. **Il personale di sorveglianza/custodia** consente l'apertura e la chiusura del museo e vigila sulla sicurezza delle opere e dei visitatori, anche con l'aiuto di specifiche apparecchiature (videocamere, sistemi d'allarme, eccetera).

Il responsabile tecnico si occupa della manutenzione dell'edificio e del buon funzionamento degli impianti di protezione dai furti e dagli incendi. **Il responsabile della sicurezza** ha il compito di garantire il regolare svolgimento delle attività all'interno del museo, prevenendo possibili incidenti o pericoli per le persone che vi lavorano e per i visitatori che lo frequentano.

ART. 9 DELLA COSTITUZIONE
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Hai completato la tua esplorazione nel museo?
Hai trovato le opere che ti abbiamo segnalato?
C'è qualcosa che ti ha colpito di più, stupito, divertito, emozionato?
ALLORA VOTA IL TUO MUSEO PREFERITO!
Come? Entra nei siti e vota!

Focus Junior
focusjunior.it

Le risposte più curiose e divertenti saranno pubblicate sulla rivista Focus Junior e riceveranno un premio!!

Scarica la cartolina che preferisci, completala con un disegno, un commento o la foto di un'opera e spediscila! Tutte le cartoline verranno pubblicate sul sito del Sed, e le più belle e originali saranno premiate.

Sed

sed.beniculturali.it

Questa mappa appartiene a:

NOME _____

COGNOME _____

DATA _____

SONO ANDATO CON _____

L'OGGETTO PIÙ BELLO È _____

SI TROVA NELLA SALA _____

Cosa comparirà dentro la cornice?



Unisci i puntini seguendo l'ordine dei numeri. Cerca nella mappa! Scrivi qui sotto il suo nome.

Per i più curiosi...

parole da conoscere e ricordare, con l'aiuto del dizionario

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____

PAROLA _____

SIGNIFICATO _____



MUSEI REALI DI TORINO

PALAZZO REALE DI TORINO

Piazzetta Reale, 1 - Torino
Tel. 011 4361455 - www.museireali.beniculturali.it
pr-to.info@beniculturali.it

Servizio educativo: **Giorgia Corso**
I testi sono di: **G. Corso, B. Improta, L. Santa, con M.G. Romagnoli; F. Ferro, O. Savarino**



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA, SERVIZIO I CENTRO PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL MUSEO E DEL TERRITORIO

Scopri il tuo MUSEO



Il Palazzo Reale di Torino fu la principale residenza dei Savoia dal XVI al XIX secolo. Perse via via le sue funzioni dopo che la capitale del Regno d'Italia fu trasferita a Firenze, nel 1865, e poi a Roma. Dalla metà del Novecento è un museo aperto al pubblico.

Il museo non presenta barriere architettoniche. Su prenotazione, visite tattili guidate per il pubblico non vedente e ipovedente.

QUESTO MUSEO CUSTODISCE DEI TESORI!
PERCORRI LE SUE SALE, AGUZZA LA VISTA E SCOPRINE I SEGRETI!
TROVERAI OGGETTI INCONSUETI E STRAORDINARI

La visita dell'Appartamento di rappresentanza, al primo piano nobile, coinvolge il visitatore in un viaggio nel tempo, alla scoperta di decorazioni, arredi e oggetti preziosi che illustrano la storia della famiglia e lo splendore della vita di corte. Gli interni barocchi delle Sale da parata, allestite tra Sei e Settecento, sono arricchiti da dipinti di artisti quali Jan Miel, Daniel Seyter, Claudio Beaumont. In ogni stanza trovano posto mobili di pregio realizzati da maestranze piemontesi e oggetti provenienti dalle collezioni reali: porcellane, cristalli, arazzi, lampadari e orologi meccanici, prodotti dalle migliori manifatture europee e orientali.

Progetto editoriale del MiBACT - copyright 2014
Centro per i servizi educativi del museo e del territorio.
Ideatori: **Patrizia De Socio** e **Gianfranca Rainone**.
Coordinamento del progetto: **Gianfranca Rainone**
Progetto grafico e editing a cura di: **Focus Junior**
Grafica: **Antonio Gaviraghi**
Edizione dei testi: **Francesco Orsenigo**